



DICHIARAZIONE

Oggetto: Incarico per la certificazione e validazione della documentazione relativa alla "Definizione dei costi di riferimento da applicare alle Misure a investimento del PSR" - (Rif. PEC protocollo n. 0002979/16 del 19.4.16).

ATTIVITA' 3 – Costi di riferimento 2015 strutture agricole (Tettoie e fienili, Stalle, Magazzini e ricovero macchine ed attrezzature)

Facendo seguito alla relazione generale inviata dallo scrivente in data 30 dicembre 2015, a seguito della richiesta ricevuta via PEC da ARSIAL in data 19 aprile u.s. (protocollo n. 0002979/16 del 19.4.16) in merito alla necessità di predisporre una certificazione specifica per ciascuna delle attività riportate nell'incarico in oggetto, con riferimento alla attività di cui al punto 3 della citata corrispondenza, riguardante "strutture agricole (Tettoie e fienili, Stalle, Magazzini e ricovero macchine ed attrezzature)".

L'approccio metodologico qui viene improntato anche per la generazione di un applicativo informatico di calcolo automatico, per rispondere, precisa la relazione, alle specifiche disposizioni comunitarie in materia di elaborazione "costi standard".

L'impostazione metodologica adottata consente inoltre la valutazione differenziata dei costi di costruzione standard in funzione della varietà delle condizioni e situazioni locali e di specifica utilizzazione del suolo.

Obiettivo della metodologia, grazie alla attesa soppressione dei computi metrici estimativi dall'elenco dei documenti richiesti a corredo delle domande di sostegno, è la semplificazione delle procedure amministrative per l'attuazione delle misure del PSR Lazio i cui avvisi pubblici sono di prossima pubblicazione, in fase sia di presentazione dei progetti, che di istruttoria di ammissibilità, di monitoraggio esecutivo e di collaudo finale.

L'approccio scelto mira dunque alla "standardizzazione" delle modalità di computazione dei costi di costruzione anziché a "standardizzare" le modalità esecutive dei manufatti rurali oggetto di domanda di aiuto.

La metodologia è applicabile sia per realizzazione ex novo dei manufatti, singoli o compositi, sia per i casi di ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture esistenti.

Tenendo conto delle destinazioni d'uso ricorrenti, le tipologie e loro sottoarticolazioni prese in conto sono le seguenti:

A) Tettoie e fienili

B) Stalle ed altre strutture per allevamenti



- C) Magazzini e ricovero macchine e attrezzature
- D) Opifici
- E) Locali per la vendita e uffici
- F) Locali per servizi agrituristici
- G) Locali per attività di servizi extragricoli (multifunzionalità)
- H) Concimaie
- I) Silos
- J) Serre
- K) Avanserre
- L) Opere di ripristino e miglioramento del paesaggio rurale

L'elenco dettagliato è contenuto nella documentazione trasmessa da ARSIAL con la citata più recente PEC.

Tuttavia al momento la metodologia è stata approfondita unicamente per le seguenti tipologie:

Tettoie e fienili, Stalle, Magazzini e ricovero macchine ed attrezzature per le quali è stato anche predisposto il foglio di calcolo.

Alla luce della attività sopra descritta, esaminate le ultime relazioni prodotte dal GdL ARSIAL, sentiti anche per quanto di propria competenza i tre colleghi che hanno collaborato ai tre sottosettori sopra indicati, si ritiene che la metodologia utilizzata nella determinazione dei costi di riferimento delle strutture agricole di cui al precedente elenco, oltre che particolarmente innovativa, sia adeguata e valida alla determinazione dei relativi costi e che gli elementi di costo siano stati determinati in base a parametri esatti e adeguati e mediante un calcolo giusto, equo e verificabile.

Si certifica pertanto l'esattezza e l'adeguatezza degli stessi.

In fede

Viterbo, 21 aprile 2016

Prof. Danilo Monarca

Presidente Associazione Italiana di Ingegneria Agraria